Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 275

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 14 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate - il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 934.

Estinzione dell'ente Chiesa o Confraternita dei greci-ortodossi di Livorno e devoluzione dei beni.

N. 934. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto col Ministro per gli affari esteri, viene dichiarato estinto l'ente Chiesa o Confraternita dei greci-ortodossi di Livorno, e ne viene disposta la devoluzione dei beni.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n* 4 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° novembre 1959.

Denominazione della varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 della legge 18 marzo 1958, n. 325, concernente la disciplina del commercio interno del riso;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria é per il commercio;

Decreta:

La denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà, con indicazioni delle tolleranze consentite e dei relativi limiti.

sono determinate, per gli effetti della legge 18 marzo 1958, n. 325, e per l'annata agraria 1958-59, con le tabelle annesse al presente decreto e firmate dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1959

GRONCHI

RUMOR — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1959
Registro n. 16 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 60. — PALADINI

ALLEGATO N. 1

Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso e loro attribuzione al gruppo di appartenenza.

RISONE	RISO
Gruppo comune	
Balilla	Balilla
Balilla a grana grossa	Balilla a grana grossa
Baraggia	Baraggia
Originario o Americano 1600	Originario o Americano 1600
Pierrot	Pierrot
R 253 o Balillone	R 253 o Balillone
Ronco	Ronco
Gruppo semifino	
Allorio	Allorio
Ardizzone	Ardizzone
Franco Roncarolo	Franco Roncarolo
Ferraris	Ferraris
Garavana o G Fiorina	Garavana o G. Fiorina
Maratelli	Maratelli
Precoce Rossi o G. Rossi	Precoce Rossi o G. Rossi
Precoce 6 o P. 6	Precoce 6 o P. 6
Stirpe 136	Stirpe 136
Vialone nano	Vialone nano
Gruppo fino	
Colosso	Colosso
Gigante Vercelli	Gigante Vercelli
Lomello	Lomello
Olmo	Olmo
Razza 77 o R. 77	Razza 77 o R. 77
Rinaldo Bersani o R. B.	Rinaldo Bersani o R. B.
Rizzotto	Rizzotto
S Domenico	S Domenico
Senatore Novelli	Senatore Novelli
Vialone	Vialone
Vialone La Ferla	Vialone La Ferla
Gruppo superfino	
Arborio	Arborio
Carnaroli Aristato o Carnaroli A	Carnaroli Aristato o Carnaroli A
Razza 82 o Chiappelli	Razza 82 o Chiappelli
Sesia	Sesia

ALLEGATO N 2

Per ogni varietà sono fissati· nome, gruppo, lunghezza, forma, grossezza, perla, striscia, dente, testa, sezione

Caratteristiche dei risi di gruppo comune

Balilla:
comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Balilla a grana grossa:
comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Baraggia:
comune - semilungo - semitondo - medio - perla centrale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Originario o americano 1600:
comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Pierrot:
comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

R. 253 *o Balillone*:
comune - corto - tondo - medio - perla laterale estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Ronco:
comune - corto - tondo - medio - perla assente - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

ALLEGATO N. 3

Caratteristiche dei risi di gruppo semifino

Allorio:
semifino - semilungo - semiaffusolato medio - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunziato - testa regolare - sezione schiacciata.

Ardizzone.
semifino - semilungo - affusolato - medio - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione schiacciata

Franco Roncarolo:
semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante

Ferraris
semifino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia allungata - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante

Garavana o G Fiorina:
semifino - semilungo - semiaffusolato - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante

Maratelli:
semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa asimmetrica - sezione tondeggiante

Precoce Rossi o G Rossi:
semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante

Precoce 6 *o P.* 6:
semifino - semilungo - semitondo - medio - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

Stirpe 136:
semifino - semilungo - semiaffusolato - medio - perla assente - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante

Vialone nano:
semifino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tozza - sezione tondeggiante.

ALLEGATO N. 4

Caratteristiche dei risi di gruppo fino

Colosso:
fino - molto lungo - semiaffusolato - molto grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

Gigante Vercelli:
fino - lungo - semitondo - grosso - perla centrale estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Lomello:
fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante

Olmo
fino - lungo - allargato - grosso - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunziato - testa normale - sezione schiacciata

Razza 77 o R 77.
fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata

Rinaldo Bersani o R B
fino - molto lungo - affusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente pronunziato - testa oblunga - sezione schiacciata

Rizzotto.
fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante

S Domenico
fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunziato - testa oblunga - sezione schiacciata

Senatore Novelli:
fino - molto lungo - affusolato - molto grosso - perla assente - striscia assente - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata

Vialone
fino semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata

Vialone la Ferla
fino - lungo - semitondo - grosso - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata

---

ALLEGATO N 5

Caratteristiche dei risi di gruppo superfino

Arborio
superfino - molto lungo - semitondo - molto grosso - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata

Carnaroli Aristato o Carnaroli A:
superfino - molto lungo - semiaffusolato - molto grosso - perla estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante

Razza 82 o Chiappelli:
superfino - molto lungo - affusolato - grosso - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante

Sesia:
superfino - molto lungo - affusolato - molto grosso - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione schiacciata

---

ALLEGATO N 6

Tolleranze consentite per le varietà di riso

Comune

Grane striate rosse .	10 — %	
Disformità naturali ed impurità varietali . .	15 — %	con un massimo del 5 % di impurità varietali classificate in altri gruppi
Grane gessate . .	3,50 %	tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 4,5 % fermi restando i massimi per ciascun difetto
Grane vaiolate .	1,50 %	
Grane macchiate .	0,50 %	
Grane ambrate	0,25 %	
Grane gialle	0,05 %	
Rottura	3 — %	

Semifino

Grane striate rosse del gruppo	10 — %	
Disformità naturali ed impurità varietali .	15 — %	massimo di impurità varietali 6 %
Grane gessate	3 — %	tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 3,75 % fermi restando i massimi per ciascun difetto
Grane vaiolate	1,25 %	
Grane macchiate . . .	0,25 %	
Grane ambrate . . .	0,25 %	
Grane gialle	assenti	
Rottura	3 — %	

Fino

Grane striate rosse del gruppo . . .	10 — %	
Disformità naturali ed impurità varietali .	15 — %	massimo di impurità varietali 5 %
Grane gessate	3 — %	tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 3,5 % fermi restando i massimi per ciascun difetto
Grane vaiolate	1,25 %	
Grane macchiate . . .	0,25 %	
Grane ambrate . . .	0,25 %	
Grane gialle	assenti	
Rottura	3 — %	

Superfino

Grane striate rosse del gruppo . . .	10 — %	
Disformità naturali ed impurità varietali .	15 — %	massimo di impurità varietali 5 %
Grane gessate . . .	3 — %	tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 3,5 % fermi restando i massimi per ciascun difetto
Grane vaiolate . . .	1,25 %	
Grane macchiate . . .	0,25 %	
Grane ambrate . . .	0,25 %	
Grane gialle	assenti	
Rottura .	3 — %	

Limitatamente all'Arborio la tolleranza di grane vaiolate è del 2 % (le tolleranze sono sommabili fino al 4 %, fermi restando i massimi per ciascun difetto)

ALLEGATO N 7

NOTE GENERALI

1 I risi aventi una percentuale di granelle striate rosse superiori al 10 % debbono essere venduti come « Risi ostigliati » senza che tale fatto li faccia ricadere fra i risi sottotipo La dichiarazione di « Riso ostigliato » deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie e con le stesse dimensioni

2 La percentuale massima di granelle spuntate non deve superare il 10 %

3 Sulla percentuale di rottura, solo quando è dichiarata, è ammessa una tolleranza di due punti

4 Le varietà dei risoni e dei corrispondenti risi nazionali non classificati nella presente tabella possono essere venduti unicamente quali appartenenti al gruppo comune

5. Risetti sono le granelle disformi anche se spuntate e le granelle gessate o comunque difettate con rottura massima del 10 % Tale prodotto deve essere venduto senza riferimento al nome di riso o a varietà dello stesso

DEFINIZIONE DEI DIFETTI

a) *Disformità naturali*. — Nelle disformità naturali si individuano quelle malformazioni di origine ereditaria o non rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche delle varietà.

b) *Impurità varietali* — Per impurità varietali e da intendersi la presenza di granelle appartenenti ad altre varietà. La grana striata rossa di altro gruppo è considerata impurità varietale

c) *Riso spuntato* — Per riso spuntato si intende quella granella da cui sia stato asportato il dente

d) *Rottura* — Per rottura si intende quel riso cui è stata asportata una parte della granella di volume superiore al dente

e) *Gessato* — Sono gessate quelle granelle che si presentano opache e farinose. oltre il 50 % della loro superficie per le varieta a perla assente, oltre il 75 % della loro superficie per le varietà a perla poco estesa, totale della superficie per le varietà a perla estesa.

f) *Vaiolato.* — Sono vaiolate quelle granelle che presentano un cerchietto ben delimitato di colore scuro e di forma più o meno regolare. Si considerano alla stregua dei vaiolati le granelle che presentano striature nere, leggere, tali da non apparire molto profonde. La striatura e la vaiolatura non devono presentare aloni giallastri o scuri.

g) *Ambrato* — E' ambrata la granella che ha subito una leggera uniforme alterazione di colorazione in tutta la sua massa. Tale alterazione fa virare leggermente il colore bianco della granella verso il paglierino chiaro.

h) *Macchiato.* — E' macchiata la granella che presenta in un punto circoscritto della sua superficie una evidente alterazione alla normale colorazione. La macchia può essere di vario colore (nerastro, rossiccio, bruno, ecc.). Si calcolano come « macchia » anche le striature nere profonde.

Se la macchia ha una intensità di colorazione (nera, rosa, bruno-rossiccia) tale da spiccare sul fondo del riso in modo molto vivace ed una ampiezza che investa la metà ed oltre della superficie della granella, deve essere calcolata alla stregua del giallo.

i) *Giallo.* — E' gialla la granella che ha modificato sostanzialmente, anche solo in una parte della superficie, il suo colore normale, assumendo varie sfumature di colorazione da quella giallo-limone a quella giallo-arancio.

Vengono calcolate alla stregua del giallo tutte le macchie di colore intenso che superano la metà della superficie della granella.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

(6159)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1959.

Determinazione di retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale dipendente da aziende alberghiere e pensioni ad attività stagionale di Grado (Gorizia).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi e convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dallo art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visti gli articoli 44, primo comma, 46 e 47, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, concernenti la determinazione del contributo dovuto alla Gestione INA-Casa;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per la assicurazione contro le malattie ed alla Gestione INA-Casa, le retribuzioni medie per il personale non impiegatizio dipendente da aziende alberghiere e pensioni ad attività stagionale di Grado (Gorizia), sono determinate nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Le retribuzioni medie di cui alla allegata tabella sono valide per il periodo dal 1° maggio al 30 settembre 1958 e s'intendono rinnovate per gli anni seguenti qualora una delle parti non disdica l'accordo entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dalla data del 1° maggio 1958.

Roma, addì 8 ottobre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

Tabella di retribuzioni medie per il personale non impiegatizio dipendente da aziende alberghiere e pensioni ad attività stagionale di Grado (Gorizia).

a) Alberghi di I, II e III categoria e pensioni di I e II categoria.

lavoratori di I categoria	L. 58 600
lavoratori di II categoria	» 41 500
lavoratori di III categoria	» 35 000

b) Alberghi di IV categoria, pensioni di III categoria e locande.

lavoratori di II categoria	L. 32 000
lavoratori di III categoria	» 28 000

c) Alberghi « Astoria » e « Fonzari »:

lavoratori di I categoria	L. 58 600
lavoratori di II categoria	» 41 500
lavoratori di III categoria	» 30 000

Note - Le retribuzioni medie, come sopra determinate, sono ragguagliate a 26 giornate lavorative, nel caso di occupazione inferiore al mese e s'intendono comprensive di tutti gli elementi della retribuzione ivi compreso il vitto, l'alloggio e la quota di gratifica natalizia.

Per la suddivisione degli alberghi e delle pensioni s'intende valida la classificazione ufficiale, mentre per l'appartenenza dei lavoratori alle varie categorie si fa riferimento all'art. 2 del contratto nazionale di lavoro per i lavoratori di alberghi, pensioni e locande, stipulato il 18 dicembre 1949.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ZACCAGNINI

(6147)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1959.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie delle Marche.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1959, n. 623, recante « Nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato »;

Visto l'art. 11, lettera *b*), della legge medesima il quale prevede fra l'altro, il conferimento della somma di L. 1.140 milioni al fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie delle Marche;

Visto il successivo art. 13 della legge stessa, il quale stabilisce che il Consiglio di amministrazione del predetto Istituto deve essere integrato da un rappresentante del Tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla nomina di tale rappresentante;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Il rag. Vittorio Emanuele Sanna è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie delle Marche.

Egli durerà in carica fino alla scadenza del periodo di nomina in corso per gli altri membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6142)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1959.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1959, n. 623, recante « Nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato »;

Visto l'art. 11, lettera *b*), della legge medesima il quale prevede, fra l'altro, il conferimento della somma di L. 1.140 milioni al fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria;

Visto il successivo art. 13 della legge stessa, il quale stabilisce che il Consiglio di amministrazione del predetto Istituto deve essere integrato da un rappresentante del Tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla nomina di tale rappresentante;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Il dott. Alceste Silvi Antonini è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria.

Egli durerà in carica fino alla scadenza del periodo di nomina in corso per gli altri membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6143)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 12 settembre 1959 registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1959, registro n. 26 Interno, foglio n. 196, il comune di Napoli è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.657.000.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(6171)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa muratori e affini di Castelnuovo Monti

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 ottobre 1959, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione della Cooperativa muratori e affini di Castelnuovo nei Monti, composto dei signori: Piampolini Sergio, Gilioli Vittorio e Martinelli Luciano.

(6128)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di San Leonardo, in comune di Salerno.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 9 novembre 1959, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 45.195, sita nella spiaggia di San Leonardo (Salerno), riportata in catasto al foglio n. 44, particelle numeri 14-*a*, 102-*a*, 104, 105-*a*, del comune di Salerno.

(6172)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1958, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 12 marzo 1955 dalla sig.a Anna Iacobone avverso la decisione della Commissione prevista dall'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1276, costituita presso il Provveditorato agli studi di Agrigento, con cui in data 11 febbraio 1955 veniva respinto un ricorso da lei proposto contro la nomina dell'insegnante di economia domestica Anna Inzerillo.

(6157)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	505750	1.050 —	Baratono Laura di Eugenio, moglie di Pugliese *Augusto* di Cesare, dom ad Ivrea (Torino), vincolato per dote	Baratono Laura di Eugenio, moglie di Pugliese *Maurizio Augusto*, ecc , come contro
Id.	812738	350 —	Baratono Laura Anita di Eugenio, ecc., come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1960)	1184	22.000 —	Nudi *Luisa* di Francesco moglie di Parise Luigi, dom a Luzzi (Cosenza), vincolato per dote	Nudi *Maria Luisa* di Francesco, ecc come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	315623	840 —	Libonati *Nicoletta* fu Gennaro, moglie di Oliva Carmine, dom. a Mormanno (Cosenza)	Libonati *Angela Maria Nicoletta* fu Gennaro, ecc , come contro
Rendita 5 % (1935)	152912	500 —	Vaccaro Gaetano fu *Cesare*, minore, sotto la patria potesta della madre Oneto Domitilla, ved. Vaccaro, dom. in Sant'Andrea di Rovereto (Genova)	Vaccaro Gaetano fu *Ernesto Cesare*, minore, ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	513427	651 —	Vaccaro Gaetano Giovanni fu *Cesare*, dom a Rovereto di Chiavari (Genova), con usufrutto a Vaccaro *Egilda* fu Michele, nubile	Vaccaro Gaetano Giovanni fu *Ernesto Cesare*, dom a Rovereto di Chiavari (Genova), con usufrutto a Vaccaro *Maria Ester Elisa* fu Michele, nubile
Rendita 5 % (1935)	198592	500 —	*Fonso* Anna Costanza fu Fino Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Pasero Giovanna fu Costantino, ved Fonso, dom a Verzuolo, (Cuneo)	*Fonzo* Anna Costanza fu Fino Giuseppe, ecc , come contro
B. T. N. 5 % (1959)	8334	250 —	Castellaro *Mario* di Attilio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Savona	Castellaro *Luca Mario* di Attilio, minore, ecc , come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	338269	1.400 —	*Carfagni* Giuseppe di Giuseppe, dom. a Sorbo di Montella (Avellino)	*Carfagno* Giuseppe di Giuseppe, ecc , come contro
Rendita 5 % (1935)	216457	1.190 —	Garbarino *Wanda Gina* fu Mario, moglie di Benf Girolamo, dom in Genova, con usufrutto a *Delfina Mazzola Maria* vedova Garbarino Mario, dom a Genova	Garbarino *Wanda Pasqualina* fu Mario, moglie di Benf Girolamo, dom in Genova, con usufrutto a *Mazzola Maria Pasqualina Delfina* ved Garbarino Mario, dom. a Genova
Id.	216458	4.190 —	Garbarino *Delia* fu Mario, moglie di Salpietro Luigi, dom. in Genova, con usufrutto come sopra	Garbarino *Ada Delia* fu Mariò, moglie di Salpietro Luigi, dom in Genova, con usufrutto come sopra
Id.	216459	4,190 —	Garbarino Manuelita fu Mario, moglie di Salaspini Paolo, dom. in Genova, con usufrutto come sopra	Garbarino Manuelita fu Mario, moglie di Salaspini Paolo, dom in Genova, con usufrutto come sopra.
Id.	216460	1.190 —	Garbarino Bruno fu Mario, dom. in Genova, con usufrutto come sopra	Garbarino Bruno fu Mario, dom. in Genova, con usufrutto come sopra
Id.	216461	1,190 —	Garbarino Ada fu Mario, moglie di Garbarino Paolo fu Francesco, dom. in Genova, con usufrutto come sopra	Garbarino Ada fu Mario, moglie di Garbarino Paolo fu Francesco, dom. in Genova, con usufrutto come sopra
Id.	213150	130 —	Lambiase Vittorio fu Oscar, minore, sotto la patria potestà della madre Murino Adele ved. Lambiase, dom in Cava dei Tirreni (Salerno), con usufrutto a Murino *Armida* fu Nicola, nubile, dom. in Cava de' Tirreni	Come contro, con usufrutto a Murino *Maria Armida* fu Nicola, nubile, dom. in Cava de' Tirreni

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	213151	125 —	Murino Lucia di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Castrovillari (Cosenza), con usufrutto a Murino *Armida* fu Nicola, nubile	Come contro, con usufrutto a Murino *Maria Armida* fu Nicola
Id.	213152	125 —	Murino Nicola di Antonio, dom. in Napoli, con usufrutto come sopra	Murino Nicola di Antonio, dom in Napoli, con usufrutto come sopra
Id.	213153	125 —	Lambiase Walter fu Oscar, minore, sotto la patria potestà della madre Marino Adele ved. Lambiase, dom in Cava de' Tirreni (Salerno), con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra
Id.	213154	125 —	Lambiase Anna di Pasquale, moglie di Mauro Enrico, dom in Cava de' Tirreni, con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra
Id.	213155	125 —	Lambiase Antonietta di Pasquale, moglie di Gravaguolo Antonio, dom a Cava dei Tirreni (Salerno), con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto a Murino *Maria Armida* fu Nicola, nubile
Id.	213156	125 —	Lambiase Maria di Pasquale, moglie di Palumbo Filippo, dom in Cava dei Tirreni (Salerno), con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	309133	70 —	*Stancanelli Basile* Teresa fu Angelo, nubile, dom in Novara di Sicilia, vincolato per dote	*Stancanelli* Teresa fu Angelo, ecc , come contro
B. T. N. 5 % (1959)	7426	2.500 —	Piano Francesco fu *Ferdinando*, minore, sotto la patria potestà della madre Comaschi Amelia fu Enrico ved. Piano ed in seconde nozze ved Spadoni, dom in Genova	Piano Francesco fu *Fernando*, minore, ecc., come contro
Id.	3426	250 —	Bernetti Anna Maria fu *Antonio*, interdetta, sotto la tutela della sorella Bernetti Maria Felice, moglie di Marcatili Michele, dom in Roma	Bernetti Anna Maria fu *Tommaso*, ecc., come contro°
Cons. 3,50 % (1906)	573245	1.050 —	Giordano *Battista* fu Antonio, dom. in Boves (Cuneo)	Giordano *Giovanni Battista* fu Antonio, dom. in Boves (Cuneo)
Rendita 5 % (1935)	76231	1.300 —	*Luchino* Anna fu Giuseppe, moglie di *Masero* Felice, dom a Torino	*Lucchino* Anna fu Giuseppe, moglie di *Masera* Felice, dom. a Torino
P. Red. 3,50 % (1934)	355151	175 —	Ghiggeri Gaspare Antonio fu *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà della madre Baroni Luigia Assunta fu Antonio ved. Ghiggeri Giovanni, dom in Varese Ligure	Ghiggeri Gaspare Antonio fu *Bartolomeo Giovanni*, ecc., come contro
Id.	214676	1.750 —	Come sopra	Come sopra
Id.	396723	140 —	Come sopra	Come sopra
Id.	214675	595 —	Come sopra con usufrutto a Baroni Luigia Assunta fu Antonio ved. Ghiggeri *Giovanni*	Come sopra con usufrutto a Baroni Luigia Assunta fu Antonio ved. Ghiggeri *Bartolomeo Giovanni*
Id.	246386	49 —	Intestazione e usufrutto come sopra	Intestazione e usufrutto come sopra
Id.	355153	59,50	Intestazione e usufrutto come sopra	Intestazione e usufrutto come sopra
B. T. N. 5 % (1959)	8929	10.000 —	Marconcini *Maria Pia* di Vasco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino	Marconcini *Maria Luisa* di Vasco, ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	371827	1.232 —	Longoni Anna Maria di *Luigi*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Seregno (Milano)	Longoni Anna Maria di *Attilio*, minore, ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	851290	210 —	*Persichetti Ugolini* Michele fu Ugolino, interdetto, sotto la tutela della madre Anteri Agata fu Franco ved. Persichetti	*Persichetti* Michele fu Ugolino, ecc., come contro
P. Red. 5 % (1934)	506754	350 —	Come sopra	Come sopra

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	532757	2.870 —	*Persichetti Ugolini* Michele fu Ugolino, interdetto, sotto la tutela di Persichetti Maria Teresa fu Ugolino	*Persichetti* Michele fu Ugolino, ecc, come contro
B. T. N. 5 % (1942)	77	2.000 —	Lapira *Ester* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Bologna Carmela fu Emanuele, dom. in Palazzolo Acreide (Siracusa)	Lapira *Paola* fu Pietro, minore, ecc, come contro
Id.	99	5.000 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	124849	600 —	Calcagni Giorgio fu Emilio, dom in Milano, con usufrutto a Travelli *Giuseppina* fu Bernardo	Calcagni Giorgio fu Emilio, dom in Milano, con usufrutto a Travelli *Luigia* fu Bernardo

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso ove non siano intervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà data corso alle operazioni richieste

(6137) Roma, addì 2 novembre 1959 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 260

Corso dei cambi del 13 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,605	620,60	620,55	620,65	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	655,60	654,25	655 —	654,75	654 —	655,35	654,25	655,50	655,50	654,50
Fr. Sv.	143,48	143,19	143,16	143,115	143,10	143,15	143,13	143,15	143,15	143,12
Kr. D.	90 —	89,99	89,98	89,965	90,02	90 —	89,97	90 —	90 —	90 —
Kr. N.	86,96	86,95	86,96	86,94	86,96	86,97	86,945	86,98	86,97	86,97
Kr. Sv.	119,81	119,78	119,80	119,80	119,82	119,80	119,8075	119,83	119,81	119,80
Fol.	164,37	164,33	164,34	164,32	164,25	164,40	164,32	164,30	164,32	164,30
Fr. B.	12,41	12,4125	12,416	12,413	12,41	12,41	12,413	12,40	12,41	12,415
Fr. Fr.	126,50	126,48	126,52	126,50	126,49	126,50	126,50	126,50	126,49	126,50
Lst.	1740,11	1739,60	1739,75	1739,375	1739,50	1740 —	1739,625	1740 —	1740,10	1739,80
Dm. occ.	148,78	148,79	148,785	148,79	148,75	148,80	148,78	148,70	148,78	148,78
Scell. Austr.	23,96	23,96	23,965	23,965	23,95	23,97	23,96125	23,95	23,96	23,97

Media dei titoli del 13 novembre 1959

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	72,525
Id. 3,50 % 1902	71,25
Id. 5 % 1935	103,10
Redimibile 3,50 % 1934	96,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,825
Id. 5 % 1936	100,825
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,80
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,60

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,35
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 novembre 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	654,312
1 Franco svizzero	143,122
1 Corona danese	89,967
1 Corona norvegese	86,942
1 Corona svedese	119,804
1 Fiorino olandese	164.32
1 Franco belga	12,413
100 Franchi francesi	126,50
1 Lira sterlina	1739,50
1 Marco germanico	148,785
1 Scellino austriaco	23,962

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.